

LA MEDIAZIONE EDUCATIVA FAMILIARE (MEF)

Con il termine “mediazione” si può genericamente indicare un percorso, attraverso il quale due o più parti si rivolgono direttamente a un terzo neutrale, il mediatore, al fine di ridurre gli effetti indesiderati di un conflitto.

Essa mira a ristabilire il dialogo tra i soggetti, al fine di conseguire la realizzazione di un processo di riorganizzazione delle relazioni che risulti il più possibile soddisfacente per tutti.

L’obiettivo finale della mediazione si realizza una volta che i protagonisti si siano creativamente riappropriati, nell’interesse di tutti gli attori coinvolti, della propria attiva e responsabile capacità decisionale.

- Si può anche definire la mediazione come un'attività, un'opera di confronto finalizzata non solo a individuare, interpretare e accompagnare le trasformazioni che intervengono nel sistema relazionale, ma anche a costituire uno *spazio progettuale* di regolazione del sistema familiare, qualificandola, dunque, come una risorsa di ricostruzione delle regole relazionali e educative tra i vari membri che lo costituiscono.

MEDIAZIONE È RELAZIONE

La mediazione è un processo di assunzione di decisioni e di gestione del conflitto.
(Bercovitch).

M.E.F. → FASI:

- *orientamento*
- *cooperazione*
- *stesura del progetto relazionale e genitoriale condiviso*
- *follow-up*

ORIENTAMENTO

- attraverso uno o due colloqui, condotti dal mediatore insieme o individualmente con le parti, si valuta la mediabilità della situazione e le risorse presenti per procedere oltre. Viene firmato un “contratto di mediazione”, da parte del mediatore stesso e dei partecipanti, che prevede l'impegno di portare a termine il percorso, nel rispetto delle regole illustrate inizialmente. In questa fase, il mediatore spiega, inoltre, che cos'è il percorso di mediazione educativa familiare e, soprattutto, che il suo compito non è quello di giudicare e di imporre una soluzione, quanto di fare in modo che i partecipanti stessi arrivino autonomamente e responsabilmente a trovarne una.

COOPERAZIONE

- Si affrontano i problemi relazionali-educativi relativi ai figli, ma anche ai rapporti tra gli adulti coinvolti, in un ordine che differisce in funzione delle configurazioni familiari che si presentano al mediatore.
- È una fase molto delicata, in quanto il dialogo interrotto viene riattivato: prima si parlava senza essere ascoltati, ora si riesce ad ascoltare. Si offre a entrambe le parti la possibilità di sentire l'altra versione del conflitto.
- Secondariamente, il mediatore riassumerà ciò che ha ascoltato per cercare di dare inizio ad una comunicazione collaborativa, finalizzata al raggiungimento di accordi soddisfacenti per tutti.
- Si facilita così l'evoluzione della condizione di immobilità, che favorirà nei partecipanti non solo la trasformazione dei loro atteggiamenti e quindi anche il predisporre a coordinarsi per raggiungere determinati obiettivi, ma anche una nuova percezione della situazione attraverso l'acquisizione delle reciproche responsabilità.

Stesura del progetto relazionale e genitoriale condiviso:

- le scelte relazionali-educative e gli accordi raggiunti verranno messi per iscritto, in modo tale che poi ognuno potrà utilizzarle non solo come promemoria, ma anche, eventualmente, per farle convertire in forma legale dalle figure professionali competenti.

FOLLOW-UP

- Sei settimane dopo la fine della mediazione, sempre se chi ha partecipato lo riterrà opportuno, sarebbe positivo un incontro con il mediatore per esplicitare se il progetto relazionale e genitoriale condiviso ha apportato progressi alla nuova organizzazione familiare e, inoltre, per valutare se alcuni accordi presi debbano essere modificati o meno. Se necessario, si può anche ritornare alla fase della cooperazione.

Bibliografia:

- C. SIRIGNANO, La mediazione educativa familiare. Una risorsa formativa per le famiglie separate, divorziate e ricostituite, Roma, Armando, 2010.
- C. Bogliolo-A.M. Bacherini, Manuale di mediazione familiare. Proteggere i figli nella separazione, Milano, Franco Angeli, 2010.